

# SUTRI

## La Città Antichissima

- 4 • **Le Origini  
Il Periodo Etrusco**
- 10 • **La Conquista Romana  
L'Anfiteatro**
- 16 • **Il Mitraismo**
- 22 • **Il Mitreo o Chiesa  
di S.Maria del Parto**
- 28 • **L'Epopea Medievale  
Il Burgo Sutrino**
- 32 • **Dalla Caduta dell'Impero  
Romano alla Donazione di  
Liutprando**
- 34 • **Vita nel Burgo**
- 37 • **Carlo Magno  
e la leggenda di Orlando**
- 38 • **Le Chiese Scomparse**
- 42 • **Papi e Imperatori  
Principi e Poeti**
- 43 • **La Decadenza:  
L'abbandono e la distruzione  
del Burgo**
- 44 • **Il Complesso Cimiteriale  
di San Giovenale**
- 50 • **La Cattedrale  
di Santa Maria Assunta**
- 56 • **La Cripta**
- 58 • **La Chiesa e il Monastero della  
SS. Concezione**
- 61 • **La Chiesa di San Giovanni del  
Tempio e il suo Affresco**
- 62 • **Villa Savorelli**







# La NECROPOLI

*Le origini: dalla fondazione  
al periodo etrusco*

Le origini della città di Sutri si fanno risalire alla tarda età del bronzo, periodo in cui è certa la presenza di un insediamento sul colle principale dove in seguito si svilupperà la città. Probabile frutto della fusione di più insediamenti che occupavano le alture circostanti, l'antica Sutrium si sviluppò sul colle che offriva maggiori garanzie di difesa e di organizzazione urbana. Generalmente si pensa che fino al V sec. a.C. Sutri fosse, insieme con la vicina Nepi, un centro agricolo privo di un ruolo specifico, appartenente all'area di influenza politica e culturale falisca.





In realtà, l'assenza di materiale falisco ben definito, fa pensare più che altro all'esistenza di rapporti intensi con i Falisci e ad una loro influenza culturale che si espresse, in particolar modo, nell'architettura funeraria. D'altra parte, la presenza di tombe e reperti testimoniano la presenza etrusca nel territorio Sutrino che quindi venne ad essere un vero e proprio cuscinetto geografico tra il territorio etrusco ad Ovest e l'Ager Faliscus ad Est. La città si trovò a beneficiare di questa sua posizione lungo la via di transito tra Est e Ovest, traendone ragione di vita economica e culturale; intrecciò fitti rapporti con le altre città etrusche ad essa limitrofe, subendo in seguito l'influenza culturale dell'importante città di Caere. Sutri si sviluppò in un territorio ancora scarsamente popolato e lambito dalle

foreste dei Monti Cimini e Sabatini che tuttavia si aprivano lasciando spazio alle ampie vallate che si estendono verso Est. Proprio queste fertili campagne, che furono intensamente coltivate, costituirono un punto fermo nella storia di Sutri, facendone un importante centro agricolo anche in epoca imperiale. Pochissime sono le testimonianze archeologiche di questo periodo giunte fino ai nostri giorni, per lo più inglobate o alterate dai successivi interventi di epoca romana; le necropoli, scavate nei banchi tufacei di tutto il territorio cittadino rappresentano, con le diverse tipologie tombali, la testimonianza più imponente e significativa dell'architettura funeraria etrusco-falisca le cui tipologie rimasero in uso anche durante la dominazione romana.









# LA CONQUISTA L' ANFI'

*Con l'inizio dell'espansionismo romano e dopo la conquista di Veio avvenuta nel 396 a.C., Sutri entrò subito nella sfera di influenza romana venendosi a trovare in una posizione strategica, perno tra i territori falisci, la città di Tarquinia e Roma.*

Conquistare Sutri significava porre uno sbarramento tra falisci ed etruschi per impedirne un'alleanza che avrebbe potuto mettere Roma in serio pericolo. Gli stessi etruschi, per i quali Sutri aveva rappresentato fino ad allora solo un centro periferico senza particolare rilievo, iniziarono a capirne l'importanza allo scopo di fermare l'espansione romana verso l'Etruria.

Per tale ragione Tito Livio parla di Sutri come "*porta dell'Etruria*" ed essa fu a lungo usata dai romani come baluardo a difesa del territorio appena conquistato ed in seguito come testa di ponte per la penetrazione nel cuore della Selva Cimina e quindi in Etruria. Subito dopo la conquista ed il sacco di Roma da parte dei galli, nel 389 a.C., Tarquinia colse l'occasione per riappropriarsi di Sutri e riconfermare la propria supremazia sul territorio pur non prevedendo la fulminea risposta di Roma.

In pochissimo tempo, infatti, il dittatore Marco Furio Camillo, partito da Roma con un esercito, raggiunse la città a marce forzate e la riconquistò in una sola notte, dimostrando l'importanza che Sutri aveva ormai assunto nel gioco dei nuovi equilibri strategici.

ROMANA

# TEATRO

